**INSETTI ALIENI, È ALLARME INVASIONE. IN ITALIA +9% DI IMBALLAGGI IN LEGNO SOTTOPOSTI A TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2017**

**Dall’Asia all’Africa, i parassiti killer trasportati con gli scambi commerciali stanno mettendo a rischio l’ecosistema creando danni all’agricoltura mondiale. Un esempio virtuoso per l’export globale è l’Italia, unico paese dotato di un codice di Rintracciabilità Fitosanitaria, garanzia di sicurezza per utilizzatori, produttori e ambiente.**

Devastano coltivazioni, giardini, campi sportivi e danneggiano il verde urbano. Si tratta dei **parassiti killer che da anni minacciano piante e colture in Italia**. Dalla *Popilla Japonica*, che sta distruggendo la vegetazione tra Lombardia e Piemonte, alla *Xylella fastidiosa*, che ha fatto strage di ulivi nel Salento, fino al *Rhynchophorus ferrugineus*, meglio conosciuto come *punteruolo rosso*, che ha flagellato le palme in Sicilia, Campania, Calabria, Lazio, Liguria, Abruzzo e Molise. Sono solo alcuni dei numerosi insetti alieni provenienti da altri continenti che a causa dell’intensificarsi degli scambi commerciali sono arrivati in Italia, dove hanno trovato un habitat favorevole in seguito ai cambiamenti climatici.

**La soluzione secondo gli esperti? Potenziare la ricerca, la prevenzione e i controlli alle frontiere**. Atteggiamento condiviso anche dagli imprenditori coinvolti nell’import-export che sempre più spesso dimostrano una crescente attenzione all’ambiente adottando misure atte a tutelare il sistema produttivo italiano e che allo stesso tempo combattono il problema della contraffazione.

La maggior parte dei Paesi hanno infatti deciso di procedere all’adozione, in seno alla Convenzione Internazionale per la Protezione delle Piante della FAO, dello **standard ISPM 15** che impone alle nazioni di utilizzare legno sottoposto a specifici trattamenti approvati e contraddistinti dal marchio **IPPC/FAO** di cui ***ConLegno* (Consorzio Servizi Legno Sughero)**, con il suo comitato tecnico **FITOK**, è stato riconosciuto come **soggetto gestore per l’Italia dal 2005**. Tutti gli imballaggi destinati a esportazioni extra-UE infatti escono dall’Italia con il marchio IPPC/FAO-FITOK.

“È proprio grazie a questo riconoscimento che si è lavorato in questi anni in stretta collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, i Servizi Fitosanitari ed il settore industriale/artigianale per approfondire e migliorare, giorno dopo giorno, le tematiche tecniche inerenti lo standard ISPM-15 – sottolinea **Fausto Iaccheri,** presidente di ***ConLegno* (Consorzio Servizi Legno e Sughero)** – I dati del **secondo trimestre 2017** parlano infatti di un **incremento dell’8% della produzione a marchio FITOK**, rispetto al medesimo periodo dell’anno 2016, e i **volumi trattati negli impianti HT sono aumentati del 20%, quasi 254.000 m3** in più rispetto all’anno precedente. Un traguardo importante per il Consorzio ma soprattutto per il nostro Pianeta. Ora occorre intensificare i controlli e formare gli operatori sulle norme”.

I dati del secondo trimestre, sommati ai tre mesi precedenti, parlano di un **incremento complessivo del 9%** di imballaggi conformi a ISPM-15 nei primi **sei mesi del 2017**, con più di **1.300.000 m3 di imballaggi a marchio FITOK** di cui oltre **480.000 m3 (+19%) trattati negli impianti HT**.

Un problema, quello degli insetti alieni, comune a molti **Stati membri dell’Unione Europea** che ogni anno registrano complessivamente **12,5 miliardi di danni**. Numeri che la Comunitàha deciso di arginare colmando le lacune in materia con un apposito strumento legislativo comunitario che si propone, **entro il 2020**, di **individuare e classificare in ordine di priorità le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l’introduzione e l’insediamento di nuove specie.**